COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI.GEDI.230 Determinazione a contrarre ai sensi art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art. 17 D.Lgs. 36/2023 - Affidamento del “Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra i 16/18 anni, durata 36 mesi, da 01/01/2025 a 31/12/2027, per complessivi n.18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati” Approvazione Relazione del RUP e Capitolato Tecnico/Prestazionale. Prenotazione impegni di spesa per complessivi € 1.370.633,40.=

Proposta di determinazione (*PDD*) n. 1987 del 13/09/2024

Determinazione (DD) n. 1891 del 25/09/2024

Fascicolo 2024.VIII/1/1.126 "IA - Attività Varie e Corrispondenza MSNA"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Cigana Alberto, in data 13/09/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 24/09/2024.

Comune di Venezia
Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Infanzia e Adolescenza
Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rosanna Rosada

PDD del

Oggetto: SECI.GEDI.230 Determinazione a contrarre ai sensi dell'art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art. 17 D.Lgs. 36/2023 per il nuovo affidamento del *"Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi, dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza"* Approvazione Relazione del R.U.P. e Capitolato Tecnico e Prestazionale. Prenotazione impegni di spesa per complessivi € 1.370.633,40.=.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- l'art. 13 del Decreto Legislativo n.267/2000 che conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo. n. 267/2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 192 del Decreto Legislativo, 18 agosto 2000 n. 267, che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa e indica le relative procedure;
- l'art.1, comma 629 della legge finanziaria 2015 (L.190/2014) che ha apportato modifiche all'art. 17 ter del Decreto IVA, introducendo il meccanismo del c.d. split payment;
- la Legge n.136/2010 e s.m. e i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese, di cui all'allegato 4-2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare, l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti e l'art. 53 co. 16-ter cd. Pantouflage;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023,"Codice Contratti Pubblici" con i relativi allegati;

- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il vigente *“Regolamento di Contabilità”* del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15.06.2016 esecutiva dal 04.07.2016 e modificato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 15-16.06.2017;
- il “*Regolamento per la disciplina dei contratti*”, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.110/2004;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia;
- il “Protocollo di legalità” rinnovato il 17.09.2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l’ANCI Veneto e l’UPI Veneto ai sensi dell’articolo 1, comma 17, della l. 190 del 06.11.2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, approvato con DPR 16.04.2013, n. 62, che all’art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell’Amministrazione.

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 21.12.2023 avente ad oggetto “*Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026;*
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 30.01.2024 avente per oggetto: *"Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026"*, con la quale è stato approvato il PIAO 2024-2026 e il documento programmatorio integrato (ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021) che incorpora, ai sensi dell’art. 6 del d.l. n. 80/2021, i documenti programmatori dapprima adottati singolarmente, ora maggiormente coordinati tra loro, vale a dire il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPCT), il Piano delle Performance 2024-2026 e il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e con cui si sono determinati gli obiettivi di gestione, affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie e si sono assegnate a Direttore e Dirigenti le responsabilità di tipo finanziario per l’adozione e l’attuazione dei provvedimenti connessi alle fasi di spesa;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 13.06.2024 avente ad oggetto “*Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 – Variazione*";
- la Deliberazione n. 55 del 18/07/2024 del Consiglio Comunale avente per oggetto: "*Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 - verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2024. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027"* ;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 04/07/2024 avente ad oggetto *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 – Variazione”*;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 04/07/2024 avente ad oggetto *“Modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma”*;

- la disposizione PG 387937 del 01/08/2024 con la quale il Sindaco ha assegnato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Servizi alla Persona.

Richiamate le leggi statali e regionali che costituiscono i presupposti giuridici e i principi ispiratori degli interventi propri del Servizio Infanzia e Adolescenza:

- l'art. 22 e 23 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 il quale conferisce al Comune la competenza negli interventi a favore di minorenni in situazione di rischio sociale;
- il Decreto legislativo 18.08.2014 n. 142 che disegna il modello di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) definendo un percorso che si sviluppa tra prima e seconda accoglienza; la norma richiama il principio del superiore interesse del minore e la necessità di assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, con riguardo alla protezione, al benessere ed allo sviluppo anche sociale, conformemente a quanto previsto dall'art.3 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20.11.1989, ratificata dalla legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Legge 04.05.1983, n. 184 modificata con la legge 28.03.2001, n.149 che prevede all'art. 1 comma 1 il diritto del minore alla propria famiglia, all'art. 2 il diritto alla sua tutela attraverso l'affidamento familiare o l'inserimento presso una comunità di accoglienza, qualora la famiglia crei pregiudizio evolutivo;
- la Legge 28.08.1997, n. 285 che detta gli orientamenti per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza ed esprime indirizzi in ordine alla realizzazione di attività di aiuto alla crescita per i bambini e i ragazzi e di supporto della funzione educante degli adulti che se ne occupano;
- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 08.11.2000, n. 328 e il successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 3.5.2001 n. 158 che ne definisce gli indirizzi strategici e generali;
- la Legge regionale n. 22/02 in merito al funzionamento delle strutture pubbliche e private subordinate al rilascio di specifica autorizzazione e relativo accreditamento;
- la Legge 25.07.1998, n. 286 che nello specifico attribuisce all'Ente Locale la tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati trovati nel proprio ambito territoriale, equiparandoli di diritto ai cittadini italiani;
- la circolare del Ministero degli Interni n.1157 dell' 11.04.2007 di attuazione della direttiva a favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo operativa dall'8.03.2007;
- la Legge n.94 in vigore dall'8.08.2009 "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*" che rivede alcune delle disposizioni in materia di Minori stranieri non accompagnati;
- la Legge 07.04.2017, n. 47 che integra e precisa le disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Premesso che:

- la Regione del Veneto con D.G.R. n. 1839 del 9/12/2015 ha approvato in via sperimentale un nuovo modello di accoglienza denominato "*Gruppo Appartamento*" rivolto ai minori stranieri non accompagnati appartenenti alla fascia di età dai 16 ai 18 anni non compiuti, tutt'ora in vigore;
- che nell'esperienza maturata sono stati conseguiti degli esiti positivi sia sul fronte dei minori destinatari che su quello dell'investimento finanziario sostenuto dall'Amministrazione

Comunale e che, pertanto, si ritiene opportuno continuare a realizzare per i minori stranieri non accompagnati e per i minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza tra 16 e 18 anni di età, situati nel Comune di Venezia, questa tipologia di Progetti Educativi di Sgancio che prevedono l'accoglienza in "Gruppo Appartamento", al fine di favorire l'apprendimento, da parte dei minori stessi, delle competenze necessarie a vivere in condizioni di autonomia una volta raggiunta la maggiore età, andando così a contenere i rischi che potrebbero derivare dall'avere sul territorio dei neomaggiorenni non correttamente inseriti;

- nel vigente Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026, approvato con Delibera di Consiglio n. 71 del 21/12/2023, sono previsti interventi per l'acquisto del *"Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA periodo 2025 – 2027", CUI 00339370272202400007*.

Considerato che è necessario avviare la procedura per l'individuazione del soggetto professionalmente competente cui affidare il servizio di cui sopra al fine di garantire la continuità della realizzazione dei Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento) per complessivi n. 18 posti per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza situati nel Comune di Venezia.

Richiamati:

- l'art. 26, comma 3, della legge 23.12.1999, n. 488 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge finanziaria 2000) e l'art. 1 del decreto legge 06.07.2012, n. 95, *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della legge 27.12.2006, n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge finanziaria 2007), come aggiornati dall'art. 1 comma 130 della Legge n. 145/2018, che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA) o alle convenzioni gestite da Consip S.p.A., per l'acquisto di forniture e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 48 comma 3 d. lgs. 36/2023 ai sensi del quale restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Rilevato che non esistono convenzioni Consip attive per il Servizio in parola e, altresì, che la procedura si configura, tenuto conto dell'importo complessivo dell'appalto previsto nell'allegato Capitolato speciale d'appalto, "*ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi"*, quale procedura aperta sopra soglia.

Vista la relazione del R.U.P. PG 444629 del 12/09/2024, allegata e parte integrante, sostanziale del presente provvedimento (Allegato A) con la quale, ai sensi dell'art.71 del D.Lgs n. 36/2023, con l'applicazione, ai sensi degli artt. 127 e 128 della relativa normativa, in quanto servizi sociali ricompresi

nell'Allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento e del Consiglio del 26/02/2014, e in base al criterio dell'offerta economicamente pià vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs, si propone, per i motivi tutti ivi dettagliatamente indicati:

- di procedere con l'affidamento del "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi,* dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per *complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza"* mediante procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.Lgs n. 36/2023, con l'applicazione, ai sensi degli artt. 127 e 128 della relativa normativa, in quanto servizi sociali ricompresi nell'Allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento e del Consiglio del 26/02/2014

- di applicare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del medesimo D.Lgs, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

  - offerta tecnica, costituita dal progetto di gestione del servizio oggetto di appalto, nel quale dovranno esplicitamente essere riportati gli elementi indicati nella relazione del R.U.P. PG 444629 del 12/09/2024, succitata, che costituiranno i parametri di valutazione tecnica, ai quali saranno attribuiti massimo 80 punti complessivi;

  - offerta economica, con indicazione del ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta e al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 20 punti;

Per quanto sopra esposto, si rende necessario e indifferibile:

- attivare la procedura di gara aperta ai sensi dell'art.71 del D.Lgs n. 36/2023, con l'applicazione, ai sensi degli artt. 127 e 128 della relativa normativa, in quanto servizi sociali ricompresi nell'Allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento e del Consiglio del 26/02/2014 e del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nell'allegato Capitolato Tecnico e prestazionale allegato alla Relazione del RUP acquisita con PG 444629 del 12/09/2024, approvando la relazione del RUP e il Capitolato Tecnico e prestazionale medesimo, allegato e parte integrante della presente Determinazione (Allegato 1), per l'affidamento del "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi,* dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per *complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza",* demandando all'Area Economia e Finanza Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti e Economato lo svolgimento della gara;

- prevedere per il sopracitato servizio, un importo complessivo stimato a base d'asta pari a € 1.370.633,40.=, oneri fiscali inclusi, (€ 1.123.470,00.= o.f.e e IVA 22% € 247.163,40.=) così suddivisi:

  € 456.877,80.= a carico del Bilancio 2025

  € 456.877,80.= a carico del Bilancio 2026

  € 456.877,80.= a carico del Bilancio 2027

- provvedere con successiva Determinazione Dirigenziale a impegnare la spesa necessaria all'affidamento del servizio in oggetto per l'importo risultante dall'esito della gara, fatte salve le modifiche che si renderanno necessarie per adeguamenti futuri;
- demandare all'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, in riferimento alla circolare PG 19469 del 14/01/2022, l'impegno di spesa per gli oneri dovuti ad A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione.

Valutata congrua la somma prevista come base d'asta a seguito di analisi comparativa effettuata sui prezzi praticati per analoghi servizi.

Dato atto che ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 sono previsti incentivi alle funzioni tecniche che, nelle more di eventuale diversa determinazione, si quantificano detti incentivi secondo quanto indicato dall'art. 3 del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo adottato ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019, quantificato in € 5.617,35.= applicando l'aliquota del 0,5% applicata all'importo, al netto di Iva, di € 1.123.470,00.= posto a base di gara, ripartito € 4.493,88.= per il personale ed € 1.123,47.= per l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie come disciplinato all'art. 9 del Regolamento.

Richiamato l'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, che prevede che le stazioni appaltanti suddividano l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, motivando, nel caso, le ragioni per cui non hanno proceduto alla suddivisione in lotti funzionali e dato atto al riguardo che l'appalto del servizio di prima accoglienza e inserimento in famiglia parentale di minori stranieri non accompagnati non è stato suddiviso in lotti, in quanto esistono evidenti ragioni per considerare il servizio di accoglienza e successivo inserimento in famiglia come un unicum inscindibile, anche in ragione dello specifico target (minori) che non induce a ipotizzare un frazionamento delle prestazioni in capo a diversi soggetti giuridici.

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 14 co. 6 del D. Lgs. n. 36/2023 non è stato operato un artificioso frazionamento dell'importo dell'appalto;
- che ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari si provvederà ad acquisire il CIG mediante la Piattaforma di approvigionamento digitale certificata in uso alla Stazione Appaltante;
- che le attività progettuali previste dal presente affidamento verranno svolte presso sedi ove non operano lavoratori del Comune di Venezia, e non sussistono pertanto rischi interferenziali e non si deve conseguentemente dare applicazione dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008;
- che l'affidamento in parola prevede, in conformità al vigente PIAO:
    - una clausola risolutiva nel caso di mancato rispetto del "Protocollo di legalità" rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, come previsto dal vigente PTPCT;
    - una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del Codice di comportamento nazionale ed interno;

- una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del divieto previsto dall'art. 53, co. 16 ter, D.Lgs. 165/2001;

- che il servizio oggetto di affidamento si connota come servizio non di natura intellettuale, non ha natura occasionale e ricorrono, pertanto, i presupposti per l'inserimento negli atti di gara della clausola sociale volta a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'appalto, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023, come espressamente indicato nella Relazione del R.U.P. PG 444629 del 12/09/2024, parte integrante della presente Determinazione (Allegato A) unitamente al Capitolato Tecnico e Prestazionale (All.1 della relazione del Rup);

- del rispetto dell'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 in materia di Requisiti di ordine speciale;

Dato atto, inoltre, dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente determinazione, nonché dell'assenza di segnalazioni di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento (dichiarazione PG 2024/412368 del 21/08/2024 in atti depositata).

Dato atto, infine, che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Vista la nota PG 521135 del 09.11.2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria e dato atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente Determinazione, reso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza.

D E T E R M I N A

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura come determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, precisando quanto segue:

   a) il **fine** che con il contratto si intende perseguire è garantire l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza nei Progetti Educativi di Sgancio che prevedono l'accoglienza in "Gruppo Appartamento", al fine di favorire l'apprendimento, da parte dei minori stessi, delle competenze necessarie a vivere in condizioni di autonomia una volta raggiunta la maggiore età, andando così a contenere i rischi che potrebbero derivare dall'avere sul territorio dei neomaggiorenni non correttamente inseriti;

   b) l'**oggetto** del contratto è il servizio di accoglienza in Progetti Educativi di Sgancio per minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento) a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza;

   c) le sue **clausole essenziali** sono contenute nel Capitolato Tecnico e prestazionale allegato alla Relazione del RUP acquisita con PG 444629 del 12/09/2024 (All. A) allegato alla presente Determinazione e parte integrante della stessa;

   d) il **contraente**, come precisato nelle premesse, sarà individuato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023;

   e) l'**importo** posto **a base d'asta** viene fissato in € 1.370.633,40.=, oneri fiscali inclusi, (€ 1.123.470,00.= o.f.e e IVA 22% € 247.163,40.=)

2. di attivare per le motivazioni di cui in premessa, le procedure di gara, da effettuarsi a cura dell'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, mediante procedura aperta ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D. Lgs, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nella relazione del R.U.P. PG 444629 del 12/09/2024 succitata, allegata e parte integrante della presente Determinazione (Allegato A) unitamente al Capitolato Tecnico e Prestazionale (All.1 della relazione del Rup) per l'affidamento del "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi,* dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per *complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza";*

3. di approvare la Relazione del RUP acquisita con PG 444629 del 12/09/2024 (All.A), contenente i criteri di aggiudicazione e l'allegato Capitolato Tecnico e prestazionale (Allegato 1 della relazione del Rup), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

4. di demandare all'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato l'espletamento della procedura di gara su indicata;

5. di demandare all'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, in riferimento alla circolare PG 19469 del 14.01.2022, l'impegno di spesa per gli oneri dovuti ad A.N.A.C. – Autorità Nazionale Anticorruzione;

6. di prenotare l'impegno della **spesa complessiva presunta a base d'asta di € 1.370.633,40.=, oneri fiscali inclusi, (€ 1.123.470,00.= o.f.e e IVA 22% € 247.163,40.=)** per il Servizio in parola nel seguente modo:
   - **€ 456.877,80** al cap./art. 36003/99 "*Altri Servizi",* codice gestionale 999, sull'azione di spesa SECI.GEDI.230 "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA"*, a carico del bilancio 2024/2026, esercizio 2025;
   - **€ 456.877,80** al cap./art. 36003/99 "*Altri Servizi",* codice gestionale 999, sull'azione di spesa SECI.GEDI.230 "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA"*, a carico del bilancio 2024/2026, esercizio 2026;
   - **€ 456.877,80** al cap./art. 36003/99 "*Altri Servizi",* codice gestionale 999, sull'azione di spesa SECI.GEDI.230 "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA"*, a carico del bilancio 2025/2027, esercizio 2027, fatti salvi i provvedimenti di approvazione dello stesso;

7. di impegnare con successiva Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio, a seguito di aggiudicazione definitiva, la spesa, comprensiva di oneri fiscali, relativa alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento;

8. di dare atto che il Responsabile del progetto è la Responsabile del Servizio Infanzia e Adolescenza, dott. Rosanna Rosada, giusta nomina PG n. 422894 del 29/08/2024 conservata agli atti, e che il Direttore dell'Esecuzione è la dott.ssa Arianna Baldan, giusta

nomina PG n. 432998 del 05/09/2024 con la quale è stato altresì nominato il Gruppo di Lavoro come indicato in premessa;

9. di dare atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche viene quantificato in € 5.617,35.= applicando l'aliquota del 0,5% applicata all'importo, al netto di Iva, di € 1.123.470,00.= posto a base di gara, ripartito € 4.493,88.= per il personale ed € 1.123,47.= per l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie;

10. di dare atto che, salvo quanto previsto dall'art. 8 del Capitolato speciale d'appalto, le prestazioni verranno rese entro il 31/12/2027;

11. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente"* ai sensi degli art. 23 e 37 D.lgs. 33/2013 in combinato disposto con gli artt. 20 e 28 co. 1 del D.lgs. 36/2023 in base ai quale le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, come esplicitato nel vigente PIAO 2024/2026 sottosezione 3.3 "*Rischi Corruttivi e Trasparenza";*

12. di provvedere alla trasmissione della presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 3 bis e 4, della L. 488/99.

Il Dirigente
Dott. Alberto Cigana

Allegato A: Relazione del R.U.P. PG 444629 del 12/09/2024 e allegato Capitolato Tecnico e prestazionale (all.1 della relazione).

CITTA' DI VENEZIA

Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1987

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;

- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile

Città di Venezia
San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 15425/2024 del 24/09/2024 - NON ESECUTIVO "SECI.GEDI.230 Determinazione a contrarre ai sensi art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art. 17 D.Lgs. 36/2023" autorizzazione Proposta di determina 1987/2024 del 13/09/2024

La prenotazione di spesa numero 15425/2024 e' PROVVISORIA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
Capitolo	12011.03.036003099 - ALTRI SERVIZI - **Comp. 2025**	456.877,80	0,00
Resp. servizio	SERVIZI ALLA PERSONA		
Siope/P.Fin.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.		
Tipo Spesa	2054 - SECIGEDI230 - Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA		
Tipo Finanz.	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI		
Capitolo	12011.03.036003099 - ALTRI SERVIZI - **Comp. 2026**	456.877,80	0,00
Resp. servizio	SERVIZI ALLA PERSONA		
Siope/P.Fin.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.		
Tipo Spesa	2054 - SECIGEDI230 - Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA		
Tipo Finanz.	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI		
Capitolo	12011.03.036003099 - ALTRI SERVIZI - **Comp. 2027**	456.877,80	0,00
Resp. servizio	SERVIZI ALLA PERSONA		
Siope/P.Fin.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.		
Tipo Spesa	2054 - SECIGEDI230 - Servizio Progetti Educativi di Sgancio MSNA		
Tipo Finanz.	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI		
	Totale:	**1.370.633,40**	**0,00**
	Disponibilità:		**1.370.633,40**

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12011.03.036003099 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
24/09/2024	9.136.204,38	456.877,80	456.877,80	0,00	0,00	456.877,80	**8.679.326,58**

12011.03.036003099 a competenza 2026

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
24/09/2024	9.847.091,97	456.877,80	456.877,80	0,00	0,00	456.877,80	**9.390.214,17**

12011.03.036003099 a competenza 2027

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
24/09/2024	0,00	456.877,80	456.877,80	0,00	0,00	456.877,80	**-456.877,80**

COMUNE DI VENEZIA, lì 24 settembre 2024

CITTA' DI VENEZIA

Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Infanzia e Adolescenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Fasc. 2024/VIII.1.1/126

RELAZIONE DEL R.U.P.

Appalto per il *"Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi, dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza"*

°°°

A) PREMESSE/DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il fenomeno dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiede di lavorare in tempi stretti sia per la messa in sicurezza sia per la costruzione di progetti di inclusione, emancipazione ed autonomia dei ragazzi stessi.
In continuità con il lavoro sviluppato dalle strutture accoglienti, i progetti di sgancio hanno l'obiettivo di accompagnare i ragazzi all'autonomia definitiva alla soglia dei 18 anni, attraverso l'esperienza della convivenza tra pari in semi-autonomia all'interno di un appartamento. Il servizio oggetto di appalto prevede gestione di complessivi n. 18 Posti per Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza tra 16 e 18 anni di età, situati nel Comune di Venezia.

°

B) ELEMENTI GENERALI

L'appalto ha per oggetto il Servizio di gestione di Progetti educativi di sgancio per minori tra i 16 e i 18 anni di età e di Appartamenti di Sgancio - Codice CUI S00339370272202400007, Codice CPV 85311000-2 "Servizi di assistenza sociale con

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

alloggio" Categoria "Servizi sociali vari" da svolgersi secondo quanto previsto dal Capitolato tecnico e prestazionale (Allegato).

L'appalto sarà finanziato con entrate correnti e il costo dello stesso è iscritto al Cap./art. 360/0399 del Bilancio di previsione annualità 2025 - 2027, Azione di spesa SECI.GEDI.230.

L'appalto è costituito da un unico lotto per omogeneità e unitarietà delle attività oggetto d'appalto e per opportunità di un unico interlocutore.

Il luogo di svolgimento dell'appalto è il Comune di Venezia, codice NUTS ITH35.

Il presente appalto prevede la clausola sociale volta a garantire la stabilità occupazionale ex art. 57, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, secondo quanto dettagliato all'art. 25 del Capitolato tecnico e prestazionale e all'art. 26 del Capitolato tecnico e prestazionale avente ad oggetto "Pari opportunità e inclusione lavorativa".

°

C) PROCEDURA DI GARA

Per l'affidamento del presente appalto si propone di procedere mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, con l'applicazione dell'art. 128 del medesimo decreto, in quanto trattasi di servizi alla persona ricompresi nell'allegato XIV alla Direttiva 2014/24/UE.

°

D) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

I concorrenti che intendano partecipare alla gara, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

Fermo restando il possesso dei **REQUISITI GENERALI** come dettagliati nel Disciplinare di gara, i concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti speciali di seguito indicati.

1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

1.1. Iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto della gara **o iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica**.

2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

E' richiesto un **fatturato globale maturato nel triennio precedente almeno pari a € 1.000.000,00.= (unmilione/00) I.V.A. esclusa**. Tale dichiarazione si rende necessaria in quanto si tratta di un appalto per il quale devono essere garantiti standard elevati e perciò necessitanti di una struttura organizzativa adeguata, predefinita e con esperienza pregressa.

3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

È richiesta la comprova di svolgimento **negli ultimi tre anni di almeno n. 1 servizi analoghi a quelli oggetto di gara**, **per un importo minimo di € 300.000,00.= (trecentomila/00) I.V.A. esclusa**. Per servizi analoghi si intende la gestione di strutture da destinare all'accoglienza di minori.

°

E) INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera D), **punto 1.1.** in capo a ciascun componente del raggruppamento, gli ulteriori requisiti di partecipazione previsti dalla citata lettera devono essere posseduti nei termini di seguito indicati.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui alla precedente lettera D), **punto 2. lett. a)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso.

Il requisito di capacità tecnica e professionale di cui alla precedente lettera D), **punto 3. lett. a)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso.

°

F) CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA E DELL'OFFERTA ECONOMICA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione di:

a) PROGETTO TECNICO

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione del **Progetto tecnico**, predisposto nei termini che seguono.

Il Progetto tecnico deve essere redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di n. 10 fogli, per un totale di n. 20 facciate formato A4, allegati inclusi, *curricula vitae* esclusi, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile e dovrà essere strutturato nei seguenti capitoli.

Cap. 1) PIANO DI SERVIZIO

- a) Le modalità organizzative e gestionali, nonché le metodologie e strumenti, che si intendono adottare per realizzare il servizio nel suo complesso e nello specifico per erogare gli interventi previsti all'art. 5.1 del Capitolato.
- b) I metodi e gli strumenti che si intendono adottare per assicurare la garanzia di continuità educativa nella gestione dei Progetti Educativi di Sgancio di MSNA e di minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza.
- c) I metodi e gli strumenti che si intendono adottare sia per gestire il gruppo dei minori inseriti nell'appartamento che per facilitare l'acquisizione da parte di ciascuno delle competenze di autonomia così come descritte all'art. 5.1 del

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

Capitolato con specifica indicazione delle modalità di gestione educativa del pocket money di ciascun minore.

- d) N.1 esempio di azione educativa gruppale rivolta ai ragazzi dell'appartamento e di n.1 azione educativa individuale.
- e) La conoscenza delle problematiche sociali, educative e relazionali proprie della fase adolescenziale anche con specifico riferimento ai MSNA, con precisa esplicitazione dei riferimenti teorici.
- f) La conoscenza del territorio in cui verranno realizzati i Progetti Educativi di Sgancio, con particolare descrizione delle modalità di coinvolgimento e attivazione dei soggetti della rete istituzionale e non, oltre che con specifica descrizione dei soggetti da coinvolgere per l'alfabetizzazione, la formazione scolastica dei ragazzi, oltre che per la loro frequenza ad attività ricreative, sportive e di integrazione sociale.
- g) La descrizione dei soggetti che si intendono coinvolgere per l'attivazione di tirocini e stage formativo-professionali con indicazione delle modalità di gestione dei processi di attivazione del tirocinio/stage e di primo inserimento del minore.
- h) La descrizione di quale dotazione strumentale si intende fornire al coordinatore e agli operatori e di come detta strumentazione potrà essere dagli stessi utilizzata sia per contattare gli interlocutori che per riceverne le comunicazioni.
- i) La dotazione di mezzi, strumenti, arredi, prodotti e materiali vari di cui si intendono dotare gli appartamenti destinati ai minori, di cui è richiesta l'elencazione e la modalità di utilizzo.

Cap. 2) PERSONALE

- a) L'organizzazione che si intende adottare per gestire il personale, finalizzata a dimostrare il migliore utilizzo delle professionalità con precisazione delle funzioni e dei compiti del responsabile organizzativo con funzioni di coordinamento e degli operatori.
- b) I criteri e le modalità di selezione del personale impiegato nella gestione dei Progetti Educativi di Sgancio.
- c) Le modalità e i tempi di sostituzione del personale tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 7 del Capitolato.
- d) Le metodologie adottate per la tutela del personale in relazione all'assolvimento degli obblighi in materia di sicurezza compresa la dotazione di presidi.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

- e) Piano di assorbimento del personale per l'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 57, comma 1 d.lgs. n. 36/2023, e indicata all'art. 25 del Capitolato tecnico e prestazionale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento, trattamento economico, anzianità di servizio, etc.).
- f) Dichiarazione finalizzata al rispetto della clausola sociale relativa alle pari opportunità generazionali, di genere di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui di cui all'art. 57, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, secondo quanto previsto dall'art. 26 del Capitolato tecnico e prestazionale;
- g) Indicazione del CCNL applicato per il proprio personale;

Cap. 3) VERIFICHE E MONITORAGGIO

- a) Le modalità e gli strumenti di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia esistenti nell'ambito organizzativo della Ditta, al fine di raggiungere gli obiettivi del servizio.

b) OFFERTA ECONOMICA

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione dell'**Offerta economica** da predisporsi, tenuto conto di quanto previsto dalla successiva lettera I) della presente Relazione.

°

G) SOPRALLUOGO

Non è previsto il sopralluogo.

°

H) AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'appalto è aggiudicato in base al **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n. 36/2023.

Ai fini dell'aggiudicazione si terrà conto sia della qualità del Progetto tecnico sia dell'Offerta economica, in base ai seguenti elementi:

a) Qualità: punteggio massimo punti 80/100
b) Prezzo: punteggio massimo punti 20/100

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

a) Qualità

I punti disponibili per il coefficiente Qualità saranno attribuiti da un'apposita Commissione giudicatrice appositamente nominata che esaminerà le caratteristiche tecnico-qualitative sulla base del Progetto tecnico presentato, secondo i seguenti criteri:

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI			
	CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI**	**PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE**
1	**PIANO DI SERVIZIO**		**Max 67 punti**
1.1	Il grado di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e gestionali che si intendono adottare per realizzare il Servizio ed erogare gli interventi previsti all'articolo 5.1 del capitolato, con indicazione dell'esperienza maturata nell'erogazione delle diverse tipologie di intervento previste	Max 8 punti	
1.2	Il grado di efficacia dei metodi e degli strumenti adottati, per assicurare la garanzia di continuità educativa nella gestione dei Progetti Educativi di Sgancio	Max 6 punti	
1.3	Il grado di efficacia dei metodi e degli strumenti che si intendono adottare sia per gestire il gruppo dei minori inseriti nell'appartamento che per facilitare l'acquisizione da parte di ciascuno delle competenze di autonomia con specifica indicazione delle modalità di gestione educativa del pocket money	Max 10 punti	
1.4	Il grado di efficacia dell'azione educativa gruppale rivolta ai minori presenti nell'appartamento, n.1 esempio di progetto, e dell'azione educativa individuale, n.1 esempio	Max 10 punti	
1.5	Il grado di conoscenza delle problematiche sociali, educative e relazionali proprie della fase	Max 6 punti	

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI			
	CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI**	**PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE**
	adolescenziale anche dei MSNA, con precisa esplicitazione dei riferimenti teorici		
1.6	Il grado di efficacia delle modalità di attivazione dei soggetti da coinvolgere per l'alfabetizzazione, la formazione scolastica dei ragazzi, oltre che per la loro frequenza ad attività ricreative, sportive e di integrazione sociale, correlato al grado di conoscenza del territorio nel quale si collocano gli appartamenti e più in generale di tutto il territorio comunale in cui verranno realizzati i Progetti Educativi di Sgancio	Max 9 punti	
1.7	Il grado di efficacia delle modalità di attivazione del tirocinio/stage e del primo inserimento del minore, unitamente al grado di conoscenza dei soggetti che si intendono coinvolgere per l'attivazione di tirocini e stage formativo-professionali	Max 9 punti	
1.8	Il grado di efficacia del sistema delle comunicazioni che si intendono adottare nei rapporti con i destinatari del servizio e con gli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza, con specifica di quale dotazione strumentale si intende fornire al coordinatore e agli operatori	Max 4 punti	
1.9	Il grado di efficacia ed efficienza della dotazione di mezzi, strumenti, arredi, prodotti e materiali vari di cui si intendono dotare gli appartamenti destinati ai minori	Max 5 punti	
2	**PERSONALE**		**Max 10 punti**
2.1	Il grado di efficienza ed efficacia dell'organizzazione che si intende adottare per gestire il personale, per il	Max 4 punti	

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI			
	CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI**	**PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE**
	migliore utilizzo delle professionalità in riferimento agli interventi da erogare		
2.2	Il grado di efficacia ed efficienza delle modalità e dei tempi di sostituzione del personale tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 7 del Capitolato	Max 2 punti	
2.3	Il grado di efficacia ed efficienza delle metodologie e delle misure per far fronte al turn over e per mantenere il benessere dell'operatore	Max 2 punti	
2.4	Il grado di efficacia delle metodologie adottate per la tutela del personale in relazione all'assolvimento degli obblighi in materia di sicurezza	Max 1 punti	
2.5	Possesso della certificazione sulla parità di genere sulla base della prassi UNI/PdR 125:2022. In caso di raggruppamento verrà valutato il possesso in capo alla mandataria	Si=1 punto No=0 punti	
3	**VERIFICHE E MONITORAGGIO**		**Max 3 punti**
3.1	Le modalità e gli strumenti di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia esistenti nell'ambito organizzativo della Ditta al fine di raggiungere gli obiettivi del servizio	Max 3 punti	…
	TOTALE PUNTEGGIO		**Max 80**

Verranno escluse le offerte che non raggiungano almeno 48 punti su 80.

Per l'attribuzione dei punteggi ai singoli parametri dell'offerta tecnica la Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1 a suo insindacabile giudizio, sulla base di riscontri documentali e/o obiettivi. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

della prestazione minima offerta. Il coefficiente è pari a uno in corrispondenza della prestazione massima offerta. Ad ogni coefficiente corrisponde la seguente valutazione che verrà espressa dalla Commissione:

GIUDIZIO SINTETICO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
ADEGUATO	0,6
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,5
SCARSO	0,2
INADEGUATO	0,0

Il punteggio del criterio viene parametrato sulla base del coefficiente del giudizio sintetico.

b) Prezzo

Al prezzo viene assegnato un punteggio massimo di 20 punti come di seguito specificato:
- all'offerta economica più bassa rispetto all'"Importo soggetto a ribasso" di cui alla lettera I), compresi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, che devono essere congrui e dichiarati separatamente dai soggetti concorrenti nell'offerta economica, verrà attribuito il punteggio di 20 punti;
- alle altre offerte verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori, secondo la seguente formula:

$$\textbf{Punteggio}_i = V_i * 20$$

dove il calcolo del coefficiente iesimo V_i da attribuire all'elemento prezzo è determinato nel seguente modo:

$$V_i = X * \frac{R_i}{R_{soglia}} \quad \text{per } R_i \leq R_{soglia}$$

$$V_i = X + (1 - X) * \frac{R_i - R_{soglia}}{R_{max} - R_{soglia}} \quad \text{per } R_i > R_{soglia}$$

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

sapendo che:
V_i = coefficiente iesimo;
R_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo;
R_{max} = valore dell'offerta (ribasso) massimo tra tutte le offerte presentate;
R_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;
X = coefficiente applicato pari a 0,90 (zero/novanta).

L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta valida, e si riserva altresì la facoltà di non procedere alla aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente. La riparametrazione si applica ai criteri di natura qualitativa non a quei criteri di natura quantitativa.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva ciascun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

o

I) AMMONTARE DELL'APPALTO

PROSPETTO ECONOMICO DELL'APPALTO (IMPORTI O.F.E.)	
Importo complessivo dell'appalto	**€ 1.123.470,00**
di cui oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	€ 0,00
Importo soggetto a ribasso	**€ 1.123.470,00**
Importo massimo del quinto d'obbligo	€ 224.694,00
Valore globale stimato dell'appalto	**1.348.164,00**

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

Ai sensi dell'art. 41, co. 13 del d.lgs. n. 36/2023, i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato pari a € 468.706,59.=, sono stati calcolati con riferimento al CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL Cooperative Sociali. Tali costi, ai sensi dell'art. 41, co. 14 del d.lgs. n. 36/2023 non sono soggetti a ribasso, salvo quanto previsto dall'ultimo capoverso della citata disposizione.

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato Tecnico Prestazionale, compresi gli oneri non soggetti a ribasso. Il suddetto prezzo s'intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste.

L'offerta economica deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

a) il ribasso % offerto, espresso in cifre e in lettere, rispetto al "Importo soggetto a ribasso" indicato nella tabella di cui sopra;

b) la stima dei costi per la sicurezza aziendale;

c) la stima dei costi della manodopera. Secondo quanto previsto dall'art. 41, co. 14, del d.lgs. n. 36/2023, i "costi della manodopera" indicati nella tabella di cui sopra non sono ribassabili. Resta la possibilità per il concorrente di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente riorganizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera;

d) nel caso in cui il concorrente adotti un CCNL diverso da quello sopra indicato e utilizzato dalla Stazione Appaltante per la quantificazione dei costi della manodopera, la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenze del proprio CCNL;

e) l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni oggetto d'appalto secondo la normativa vigente.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

I concorrenti dovranno, inoltre, integrare la scheda di offerta economica articolando il prezzo offerto nel modo seguente:
- costo del lavoro dettagliato per figure professionali;
- costi organizzativi e gestionali dettagliati per natura.

L'offerta dovrà essere, inoltre, dettagliata specificando il prezzo offerto iva esclusa compilando la sottostante tabella:

ATTIVITÀ/SERVIZIO/PRESTAZIONE/ ETC.	**PREZZO UNITARIO O.F.E. OFFERTO**
Prezzo offerto per ciascun posto pro capite/pro die IVA esclusa	€ ___/die

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante.

Il prezzo di cui all'offerta economica presentata dal concorrente deve intendersi come comprensivo di spese di gestione e tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dell'appalto, da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato tecnico e prestazionale e nel Progetto tecnico.

° ° °

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosanna Rosada
(documento firmato digitalmente[1])

Allegati:
1. Capitolato Tecnico e Prestazionale e relativo allegato.

1. Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n. 82.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rosanna Rosada – P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza email: rosanna.rosada@comune.venezia.it – Tel. 0412746668

CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA
AREA COESIONE SOCIALE

Appalto per il "*Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), durata 36 mesi, dall'01/01/2025 al 31/12/2027, per complessivi n. 18 Posti a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza"*

CAPITOLATO
TECNICO E PRESTAZIONALE

Responsabile unico del progetto
dott.ssa Rosanna Rosada

ART. 1 - ELEMENTI GENERALI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio Progetti Educativi di Sgancio per Minori tra 16 e 18 anni di età (Gruppo Appartamento), con durata 36 mesi, per la gestione di complessivi n. 18 Posti per Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza tra 16 e 18 anni di età, situati nel Comune di Venezia.
L'appalto è da svolgersi secondo quanto previsto dal presente Capitolato tecnico e prestazionale.

°

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sono contrattualmente vincolanti per l'appaltatore tutte le leggi e le norme vigenti pertinenti con il presente appalto e, in particolare:
Il servizio, anche in riferimento alla D.G.R. n. 249 dell'08.03.2019 "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta "Gruppo Appartamento per Minori Stranieri non Accompagnati": integrazione all'All. B della D.G.R. n. 84 del 06 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)", consiste in azioni e interventi di tipo educativo diretti ad accompagnare e sostenere i MSNA e i minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza tra 16 e 18 anni di età nell'acquisizione delle competenze necessarie al loro percorso di autonomia personale, anche attraverso l'esperienza della convivenza tra pari in semiautonomia all'interno di un appartamento.

°

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVO

L'arco temporale di riferimento dell'appalto è costituito da 36 mensilità.
L'appalto decorre dal 01 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2027. Il predetto termine di avvio potrà essere confermato, anticipato o differito a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva di dare esecuzione al contratto prima della stipula per motivate ragioni ai sensi dell'art. 17, co. 8 del d.lgs. n. 36/2023. La Stazione appaltante darà esecuzione al contratto prima della stipula se sussistono ragioni d'urgenza ai sensi dell'art. 17, co. 9 del d.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del d.lgs. 36/2023, la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'affidatario

l’esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l’affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate dall'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

°

ART. 4 – FINALITÀ, OBIETTIVI

Il fenomeno dell’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiede di lavorare in tempi stretti sia per la messa in sicurezza sia per la costruzione di progetti di inclusione, emancipazione ed autonomia dei ragazzi stessi.
In continuità con il lavoro sviluppato dalle strutture accoglienti, i progetti di sgancio hanno l’obiettivo di accompagnare i ragazzi all’autonomia definitiva alla soglia dei 18 anni, attraverso l’esperienza della convivenza tra pari in semi-autonomia all’interno di un appartamento.

°

ART. 5 – TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D’APPALTO

5.1 Le caratteristiche del servizio, di cui all’art. 1 del presente Capitolato, fermi i requisiti minimi previsti dalla citata D.G.R. n. 249 dell’08.03.2019 “Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta "Gruppo Appartamento per Minori Stranieri non Accompagnati" - Allegato A, devono essere le seguenti:
erogazione di azioni e interventi di tipo educativo diretti ad accompagnare e sostenere i ragazzi nell'acquisizione delle competenze necessarie al loro percorso di autonomia personale, così come descritte nel Progetto Educativo di Sgancio redatto, per ciascun minore, dal Servizio sociale comunale competente. Nello specifico si tratta di azioni e interventi di accompagnamento all’autonomia relativi ai seguenti ambiti:
a. la cura di sé e della propria salute, quali per es. l’individuazione sul territorio e l’accompagnamento del ragazzo all’autonomia nella conoscenza del medico, possibilmente presente nella zona della città dove si collocano gli appartamenti, e dei presidi sanitari cittadini;
b. la gestione della propria condizione giuridica di straniero, quale per es. l’autonomia nella richiesta dei documenti e laddove possibile nei rapporti con gli Uffici competenti; gestione della procedura per la formalizzazione della richiesta di parere ai sensi dell’art 32 d.lgs. 286/98 per la conversione del permesso di soggiorno;

c. la gestione della vita quotidiana quali, per es., la predisposizione dei propri pasti e l'assolvimento delle faccende domestiche, la pulizia degli ambienti e delle attrezzature della struttura ospitante, sia individualmente che nel gruppo dei coabitanti;
d. il monitoraggio delle capacità di gestione del pocket money assegnato;
e. il sostegno e il monitoraggio delle capacità di gestione degli impegni assunti per acquisire le competenze nella gestione dell'autonomia abitativa, le competenze scolastiche, formative/professionali e di integrazione sociale quali, per es., la puntuale frequenza scolastica per l'alfabetizzazione della lingua italiana e/o altre tipologie di scuola, l'inserimento lavorativo e l'orientamento professionale anche con tirocini e/o stage formativi-lavorativi, la frequenza di attività ricreative/sportive e di attività di educazione alla legalità, alla sessualità ecc.;

5.2 messa a disposizione di appartamenti, di cui l'appaltatore abbia il possesso alla data di avvio del servizio con impegno assunto formalmente con dichiarazione da inserirsi all'interno del Progetto tecnico, indicandone con esattezza l'ubicazione nel territorio comunale o nei territori immediatamente limitrofi, dotati dei requisiti igienico-sanitari e di abitabilità previsti, adatti alla convivenza tra pari in semiautonomia per minimo 4 e massimo 5 ragazzi in contemporanea ciascuno, arredati ed attrezzati per svolgere le azioni di vita quotidiana (mangiare, dormire, lavarsi, studiare ecc.) e forniti dei prodotti igienici, di pulizia, di primo soccorso e cura (farmaci da banco) e dei prodotti alimentari di prima necessità per l'assunzione dei pasti principali (per es. pasta, riso, sughi, latte, biscotti, cibo in scatola ecc.) nella misura adeguata al numero di persone conviventi;

5.3 presenza di n. 1 educatore, o figura equipollente, per 24 ore di lavoro settimanale per minimo 4 e massimo 5 ragazzi ragazzi in contemporanea. Ore (comprensive dei briefing settimanali con gli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza) da svolgersi con un minimo di 2 ore/giorno, da organizzare su sette giorni e in modo flessibile nel corso della giornata tra le ore 8.00 e le ore 21.00, in base ai bisogni dei ragazzi o ai momenti significativi della giornata (es. cena) del gruppo di coabitanti, individuati e concordati con il Servizio Infanzia e Adolescenza, in base agli obiettivi indicati nel Progetto Educativo di Sgancio e alle azioni educative descritte al punto 1;

5.4 la ditta garantisce – tramite personale anche volontario fino al limite massimo del 25%, adeguatamente formato e aggiornato nei rudimenti di pronto soccorso e prevenzione antincendio - l'attività di vigilanza, gestione dei locali e del gruppo degli ospiti conviventi, dalle ore 20.00 alle ore 8.00, sette giorni su sette, oltre che la presenza di tale personale ad almeno a n. 1 incontro di coordinamento bimestrale con il team di operatori;

5.5 attivazione di un numero telefonico, funzionante sulle 24 ore, da fornire ai ragazzi e al Servizio Infanzia e Adolescenza affinché, a fronte di imprevisti o urgenze, sia sempre reperibile l'operatore sociale o un suo sostituto;

5.6 erogazione di un pocket money per ciascun ragazzo di circa 200,00=, euro mensili necessario per acquisti individuali quali abbonamenti mezzi pubblici, ricarica telefonica,

pagamento oneri per rilascio documenti, eventuali altre spese alimentari o personali; tali spese dovranno essere registrate (almeno data e importo) e controfirmate dal beneficiario e dall'educatore, su apposito foglio da rendersi disponibile in caso di eventuale richiesta dell'Amministrazione.

5.7 reperimento sul territorio di Centri diurni o, in mancanza di questi, di soggetti/contesti istituzionali e non, enti, associazioni e/o altri soggetti disponibili ad offrire ai ragazzi seguiti attività di alfabetizzazione e di istruzione scolastica, attività ricreative e sportive, di educazione alla legalità/sessualità ecc., tutte, in ogni caso, volte a favorire l'integrazione territoriale e sociale;

5.8 attivazione delle attività di cui al punto precedente e primo inserimento del minore nelle stesse;

5.9 attivazione di complessivi n. 68 tirocini e/o formazione lavoro di circa 240 ore ciascuno, comprensive della quota di attivazione, del tempo lavoro necessario all'individuazione dei soggetti disponibili al tirocinio, del tempo lavoro necessario per il primo inserimento/accompagnamento del minore, oltre che di una borsa lavoro di 3 euro/ora per ciascun tirocinio attivato se non erogata dall'ente/privato che accoglie il tirocinante.

5.10 possibilità di proroga oltre la maggiore età, nel caso di esigenze specifiche legate agli obiettivi previsti nel progetto educativo individualizzato.

°

ART. 6 – DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza con Progetto Quadro di autonomia, tra 16 e 18 anni di età, situati nel Comune di Venezia.

°

ART. 7 – CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO

La Ditta aggiudicataria deve fornire le prestazioni di cui all'Art. 5, con personale in possesso di laurea triennale in materie attinenti l'oggetto del servizio, e preferibilmente del titolo di Educatore oltre che di attestata esperienza anche in materia di MSNA e/o di minori migranti e di adolescenti. Detto personale deve inoltre avere una buona conoscenza delle specificità normative relative alla tutela dei diritti dei MSNA, delle specificità normative delle migrazioni e nello specifico delle migrazioni nel territorio comunale di Venezia, delle specificità dei Paesi di origine e transito dei minori, della lingua inglese e/o francese.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali di cui al comma precedente deve risultare da idonea documentazione (*curriculum vitae* in formato europeo Europass, datato e firmato), resa mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'aggiudicatario, da prodursi unitamente al Progetto tecnico oggetto di valutazione in sede di gara.

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno durante il periodo di affidamento.

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, ovvero il CCNL indicato dall'operatore economico nella propria offerta che garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione appaltante o tutele equivalenti. In proposito i concorrenti dovranno indicare, in sede di gara, la tipologia di CCNL applicato per il proprio personale.

Il personale utilizzato deve anche essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza e attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio. In particolare, il personale dell'aggiudicatario deve mantenere il segreto d'ufficio su tutte le persone, i fatti e le circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. n. 2016/679/UE.

Per tutta la durata del contratto, l'aggiudicatario dovrà, preferibilmente, impiegare il medesimo personale, al fine di garantire una continuità nel Servizio.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale le eventuali variazioni del personale che dovessero intervenire nel corso della gestione, fornendo i relativi *curricula*.

L'eventuale sostituzione del personale impiegato dovrà essere fatta con personale di uguale competenza e dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto all'Amministrazione comunale ed essere autorizzata dalla stessa.

Laddove gli operatori dovessero compiere gravi inadempienze o evidenziare gravi livelli di inidoneità, l'Amministrazione comunale, effettuati gli opportuni accertamenti comprovanti l'inidoneità e/o l'inadempienza rispetto all'intervento in essere, e ferma restando l'eventuale responsabilità dell'aggiudicatario, darà disposizioni all'aggiudicatario di procedere all'immediata sostituzione del personale non idoneo o inadempiente, ed esso dovrà provvedere entro 7 giorni dalla richiesta, o in casi gravissimi con effetto immediato, con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti.

L'Amministrazione comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo l'aggiudicatario a proprio carico tutti gli oneri relativi. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

Il personale impiegato dovrà costantemente adeguare il proprio comportamento ai principi dell'etica professionale, dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

L'elenco nominativo del personale addetto alla realizzazione delle attività deve essere in ogni caso comunicato dall'aggiudicatario prima dell'avvio dell'appalto.

Il personale dell'aggiudicatario, operante a qualsiasi titolo nel servizio oggetto del presente capitolato, in nessun caso e per nessuna circostanza può rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

°

ART. 8– COORDINAMENTO

L'aggiudicatario si obbliga ad individuare un coordinatore responsabile della gestione organizzativa quale interlocutore unico del Comune di Venezia, in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale correlata a al servizio erogato ed avere un'adeguata esperienza nell'ambito dell'accoglienza di MSNA e di adolescenti residenti, da comprovarsi tramite *curriculum vitae* da allegarsi al Progetto tecnico oggetto di valutazione in sede di gara.
Il coordinatore, in particolare, ha i seguenti compiti:

- monitoraggio delle azioni educative e di vigilanza svolte dagli operatori dedicati;
- vigilanza sulla gestione degli spazi condivisi e sulla capacità di problem solving di fronte ad eventuali criticità che possono riguardare i singoli, il gruppo dei ragazzi accolti o l'adeguato funzionamento della struttura;
- gestione in stretto raccordo con gli operatori del SIA degli ingressi e delle dimissioni dagli appartamenti degli ospiti, supervisione e invio delle comunicazioni in uscita di competenza della cooperativa verso soggetti / enti esterni.

Il coordinatore deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il RUP, con il DEC e con e con gli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza e deve segnalare per iscritto eventuali problemi e/o difficoltà riscontrati nella realizzazione degli interventi.

L'appaltatore è sempre responsabile sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso terzi della qualità del servizio fornito.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP, tramite il proprio coordinatore, eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento dell'appalto, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso. L'aggiudicatario è responsabile per la mancata tempestiva comunicazione.

°

ART. 9 – SEDI

L'aggiudicatario è tenuto individuare e mettere a disposizione, così come indicato all'articolo 5.2 del presente capitolato, gli appartamenti per lo svolgimento delle attività oggetto d'appalto, con i requisiti precisati nello stesso articolo, nel Comune di Venezia dando precisa indicazione della zona di ubicazione degli stessi.
E' inteso che tutti gli oneri di conduzione degli appartamenti quali affitto, utenze, comprese quelle telefoniche, spese condominiali, pulizie, manutenzione ordinaria e straordinaria, ed ogni eventuale ulteriore spesa, sono a carico della Ditta aggiudicataria e sono remunerate nell'ambito dell'offerta economica, formulata in sede di gara.

°

ART. 10 - SUBAPPALTO

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà indicare l'intenzione di subappaltare a terzi parte delle prestazioni oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119, comma 5, del d.lgs. n. 36/2023.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale. Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del d.lgs. n. 36/2023.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto.

°

ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, co. 12, del d.lgs. n. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

Ai fini dell'opponibilità della cessione alla Stazione Appaltante è necessario il rispetto delle condizioni di cui all'Allegato II.14 (art. 6) al d.lgs. 36/2023.

Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

L'Amministrazione comunale potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

°

ART. 12 - ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo dell'articolo 125 del d.lgs 36/2023, è prevista in favore dell'appaltatore, una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo calcolato sul valore contrattuale delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti ed è corrisposta entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativamente a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. Ai fini del decorso del suddetto termine di quindici giorni si considera l'eventuale avvio d'urgenza dell'esecuzione dell'appalto.

Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al secondo, al terzo, al quarto e al quinto periodo del citato art. 125, co. 1.

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione (20%) a titolo di graduale recupero della medesima.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione delle prestazioni non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:
a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, al netto dell'IVA, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma della prestazione;
b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'esecuzione, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate, fino all'integrale compensazione;
c) la garanzia prestata deve essere resa in modo conforme al Decreto 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni", con particolare riferimento allo "Schema tipo 1.3".

°

ART. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA

All'aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto d'appalto, è richiesta la presentazione di garanzia definitiva secondo quanto previsto dall'art. 117 del d.lgs. n. 36/2023, a copertura degli oneri correlati al mancato od inesatto adempimento da parte dell'appaltatore del contratto.
In caso di garanzia definitiva presentata sotto forma di garanzia fideiussoria essa deve essere resa in modo conforme al Decreto 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni", con particolare riferimento allo "Schema tipo 1.2".
La garanzia ha durata temporale pari alla durata del contratto ed è svincolata secondo quanto previsto dall'art. 117, co. 8 del d.lgs. n. 36/2023.
La garanzia dovrà essere tempestivamente reintegrata qualora in fase di esecuzione del contratto sia stata escussa parzialmente o totalmente.

°

ART. 14 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023, qualora, nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura del 80% della variazione, in relazione alle prestazioni

da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Il RUP conduce apposita istruttoria al fine di verificare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria tiene conto della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (c.d. indice FOI, senza tabacchi) come pubblicata dall'ISTAT, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Progetto presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori.

Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la Stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Le variazioni di prezzo in aumento sono valutate nel limite del 80% della stessa variazione e sono al netto delle revisioni già precedentemente accordate.

°

ART. 15 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

Competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo delle attività. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente Capitolato oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta di gara. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche nelle sedi di attuazione del progetto per il tramite di propri incaricati, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti.

La Stazione appaltante individua il Direttore dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 114 d.lgs. n. 36/2023, con i compiti declinati dall'Allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del presente appalto e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'aggiudicatario.

ART. 16 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 121 co. 1 del d.lgs 36/2023 in ordine alla sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121, co. 2, del d.lgs n. 36/2023, il RUP può ordinare la sospensione delle attività per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Tra le cause di pubblico interesse o particolare necessità rientra anche la mancata erogazione o l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dell'amministrazione competente.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione del servizio ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore.

°

ART. 17 - PENALI PER RITARDI E INADEMPIMENTI

Ai sensi dell'art. 126 del d.lgs. n. 36/2023 nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo netto contrattuale, salvo il ritardo pregiudichi l'utilità della prestazione per l'Amministrazione comunale. In questo secondo caso, si applica quanto previsto dal successivo comma 3.

L'importo complessivo delle penali di cui al precedente comma 1 non può superare complessivamente il 10% dell'importo dell'appalto. Resta salvo il risarcimento del maggior danno da comprovarsi da parte dell'Amministrazione comunale.

In caso di violazione parziale o totale degli obblighi contrattualmente assunti e specificatamente descritti nel presente Capitolato, nonché dal Progetto tecnico presentato in sede di gara, l'Amministrazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno da comprovarsi da parte dell'Amministrazione, applicherà le penali di seguito indicate:

OGGETTO		Importo penalità
1	Per ogni mancata prestazione dovuta verrà applicata una penale diversificabile a seconda della gravità dell'inadempimento valutata dalla Stazione Appaltante, fino ad un massimo di:	€ 1.000,00
2	Per ogni rilevazione di prestazione svolta in modo "non conforme", rispetto a quanto previsto dal Capitolato e/o nel Progetto tecnico verrà applicata una penale diversificabile a seconda della gravità dell'inadempimento valutata dalla Stazione Appaltante, fino ad un massimo di:	€ 500,00

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora le inadempienze di cui al precedente comma e le relative penali nel complesso siano pari o superiori al 10% del valore complessivo del contratto, o anche in misura inferiore laddove l'inadempimento sia grave ai sensi dell'art. 1455 c.c.

L’applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell’inadempienza da parte del RUP, verso cui l’Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l’Amministrazione procederà all’applicazione delle penali sopra citate.

Il Comune di Venezia procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'aggiudicatario.

°

ART. 18 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE IN DANNO

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall’art. 122, co. 2 del d.lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all’art. 122 co. 1 del d.lgs. 36/2023.

Costituiscono causa di risoluzione del Contratto - e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, secondo quanto previsto dall’art. 122, co. 3 del d.lgs. n. 36/2023 -, i seguenti casi:

- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell’aggiudicatario;
- inadempimento grave alle disposizioni del RUP / DEC riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell’esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008;
- sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell’appaltatore senza giustificato motivo;
- fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni stesse nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto, del presente Capitolato e alle specifiche contenute nel Progetto tecnico presentato, fermo restando quanto previsto dall’art. 17;

- ogni altra grave inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e ss.;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;
- grave inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale;
- negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto è, inoltre, risolto di diritto in caso di violazione di quanto disposto dall'art. 53, co. 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, che l'operatore economico concorrente, in sede di gara, dovrà dichiarare di rispettare, e, dunque, di non trovarsi nella condizione prevista dalla citata disposizione in quanto ha non concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la possibilità di concludere la procedura d'appalto senza l'aggiudicazione qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

Nel caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione in danno come segue:

- affidando i servizi di completamento, tenendo conto della differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi in contratto e l'ammontare lordo dei servizi utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa ponendo a base di una nuova gara gli stessi interventi;
- ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
  - l'eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei servizi e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
  - tutti gli eventuali ulteriori maggiori costi relativi alla nuova procedura di gara/affidamento;
  - tutti gli oneri per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione delle prestazioni, compresi i danni occorsi in conseguenza della mancata tempestiva ultimazione del Progetto.

°

ART. 19 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.
Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.
In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **CIG**.

°

ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Spetta all'appaltatore un corrispettivo pari all'importo giornaliero o.f.e. offerto per ciascun minore accolto nell'appartamento oltre ad IVA. Dovranno essere fatturati separatamente gli importi dovuti:
a) per i minori stranieri non accompagnati;
b) per i minori residenti e/o stabilmente domiciliati in carico al Servizio Infanzia e Adolescenza;

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione comunale avverrà mediante atto dispositivo su presentazione di regolari fatture elettroniche mensili entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Le fatture potranno essere presentate solo ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte, come indicato dal successivo art. 21, e dovranno obbligatoriamente essere inseriti i seguenti dati:

- **CIG**;
- Codice univoco di riferimento UFWX64
- Intestata e indirizzata a Comune di Venezia, San Marco 4136 - Venezia
- Codice Fiscale 00339370272
- estremi identificativi del Contratto cui la fattura si riferisce;
- numero fattura;
- data di fatturazione;
- importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- oggetto dettagliato;
- il periodo di riferimento delle prestazioni effettuate;
- estremi identificativi del conto corrente (nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 19 del presente Capitolato).

Dal pagamento dei corrispettivi sarà detratto:
- l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico della Ditta aggiudicataria e di quant'altro dalla stessa dovuto ai sensi dell'art. 17;
- la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 11 co. 6 secondo periodo del d.lgs 36/2023.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono integralmente compensati dall'Amministrazione comunale tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e quant'altro sia necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, compreso qualsiasi onere espresso o non espresso dal presente Capitolato inerente e conseguente al Servizio di cui si tratta.

Nel caso in cui l'appaltatore sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al precedente comma 3.

°

ART. 21 - RENDICONTAZIONE

L'appaltatore è tenuto a fornire mensilmente una relazione accompagnatoria a ciascuna fattura nella quale si darà riscontro del numero delle giornate di effettiva presenza in appartamento di ciascun minore destinatario di Progetto Educativo di Sgancio e delle complessive attività svolte nel periodo di riferimento della fattura, in relazione a quanto richiesto e descritto all'art. 5 del presente Capitolato. Per i tirocini la rendicontazione dovrà essere fornita in forma digitale, su foglio di calcolo elettronico, e dovrà contenere l'indicazione del nome e cognome di ogni singolo destinatario del servizio.

La rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere trasmessa mezzo pec.

Il Comune di Venezia si riserva di chiedere documentazione integrativa qualora esigenze di monitoraggio lo richiedano.

Il mancato rispetto degli obblighi rendicontativi di cui al presente articolo, che corrispondono ad obblighi contrattuali specifici in capo all'appaltatore, comporta l'applicazione delle penali da inadempimento di cui all'art. 17 e può comportare la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

°

ART. 22 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei Servizi nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella esecuzione dei servizi la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente comma.

Il contratto d'appalto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti Autorità dei tentativi di pressione criminale.

In caso di omessa denuncia da parte del subappaltatore, la stazione appaltante dispone la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula dello stesso, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale

nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.
La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

°

ART. 23 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R N. 62 DEL 16/4/2013 E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO INTERNO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VENEZIA

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di Comportamento interno" del Comune di Venezia.

A tal fine l'Amministrazione comunale trasmetterà all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di comportamento interno approvato con le suddette Deliberazioni della Giunta Comunale, per una sua più completa e piena conoscenza. L'aggiudicatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta consegna.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di comportamento interno sopra richiamato, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale verifica l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

°

ART. 24 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 81/2008

L'appaltatore, nonché l'eventuale subappaltatore, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) in sede di gara.

Trattandosi di appalto che verrà svolto presso sedi ove non operano lavoratori del Comune di Venezia non vi sono rischi interferenziali, pertanto non si deve dare applicazione all' art. 26 d.lgs. 81/2008.

Restano in capo al datore di lavoro dell'appaltatore gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008 e al D.M. 10.03.1998 in materia di prevenzione incendi al fine di garantire salute e sicurezza ai propri lavoratori.

°

ART. 25 - CLAUSOLA SOCIALE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione, per i propri lavoratori e per quelli in subappalto, del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di

inserimento lavorativo, ovvero il CCNL indicato nella propria offerta che garantisca ai dipendenti le stesse tutele, o tutele equivalenti, di quello indicato dalla Stazione appaltante e come da dichiarazione di cui all'art. 11, co. 4 del d.lgs. n. 36/2023.

Al fine di promuovere la stabilita occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse o equivalenti tutele del CCNL da quest'ultimo applicato.

Le Ditte concorrenti dovranno presentare un progetto di assorbimento del personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, redatto considerando l'**Allegato 1** del presente Capitolato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale di cui al presente articolo, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento, trattamento economico, anzianità di servizio, etc.).

È fatto salvo il diritto dei concorrenti di richiedere, in modo analitico, alla Stazione appaltante i dati ulteriori ritenuti necessari per la formulazione della propria offerta nel rispetto della clausola sociale.

La mancata presentazione del progetto di assorbimento, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale con conseguente esclusione dalla gara.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della Stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

°

Art. 26 - PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA

Ai sensi dell'art. 57 del Codice, al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, nel rispetto della normativa di riferimento. Le Ditte concorrenti dovranno indicare nell'offerta, ai sensi dell'art. 102, co. 1 lett. c) del d.lgs. n. 36/2023, le modalità con le quali danno concreta applicazione agli impegni assunti. In applicazione dell'art. 57, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto comunque a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di impegnarsi a sottoscrivere su richiesta la dichiarazione di conformità agli standard sociali

minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012.

°

ART. 27 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario è tenuto a comportamenti improntati a previdenza e cautela per evitare il verificarsi di danni a persone, animali o cose sia nell'espletamento dell'appalto, sia conseguentemente a esso.

È fatto obbligo, parimenti, all'aggiudicatario di stipulare con primaria Compagnia di Assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo RCG e regolarmente in vigore alla data della sottoscrizione del Contratto, polizza di RCT e RCO avente per oggetto e richiamando espressamente nella "Descrizione del rischio" il medesimo oggetto del contratto, con massimali per sinistro adeguati.

La polizza dovrà, inoltre, ricomprendere i danni a cose di terzi derivanti da incendio di cose dell'assicurato o da questi detenute, con massimali per sinistro adeguati.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza di Responsabilità Civile verso Terzi, già attivata, avente le medesime caratteristiche di cui ai punti che precedono. In tal caso, si dovrà essere in possesso di idonea appendice al contratto, nella quale si espliciti che la polizza in questione è efficace anche per il presente contratto, richiamandone l'oggetto, tutte le specifiche ed il massimale, impegnandosi a mantenerla valida ed efficace per l'intera durata del contratto stesso.

L'appaltatore dovrà, nell'ipotesi in cui l'immobile messo a disposizione per lo svolgimento del progetto venga condotto in locazione, essere garantito da idonea Polizza assicurativa per "rischio locativo" a copertura dei possibili danni arrecati all'immobile/agli immobili e delle cose in esso/essi contenute (es. mobilio) messi a disposizione dall'appaltatore, estesa anche a copertura degli eventuali danni provocati alle unità immobiliari circostanti.

La copertura assicurativa decorre dalla data prevista per l'avvio delle prestazioni e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione.

Rimane inteso che la Ditta aggiudicataria assumerà a proprio carico il risarcimento dei danni imputabili a responsabilità propria e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di legge qualora detti danni non rientrino in copertura o siano parzialmente risarciti a causa di franchigie o altri scoperti e/o deficienze di copertura.

°

ART. 28 - DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL indicato in sede di offerta ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 36/2023, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni dello stesso.

Gli stessi obblighi di cui al precedente comma sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dalla ditta subappaltatrice.

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Si applica quanto disposto dall'art. 31 del D.L. n. 69/2013 e ss.mm.ii. nonché quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i., in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11 co. 6 del d.lgs. 36/2023, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua e salvo quanto previsto dal citato co. 6 dell'art. 11.

°

ART. 29 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E AL REGOLAMENTO 2016/679/UE

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nonché quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi l'aggiudicatario adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

°

ART. 30 - RESPONSABILE ESTERNO TRATTAMENTO DATI

L'appaltatore accetta di essere designato quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile"), ai sensi dell'art. 28 del sotto indicato GDPR, nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con il Titolare in virtù del Contratto (di seguito il "Contratto") e si impegna a rispettare la cd. Normativa applicabile (di seguito "Normativa Applicabile"), quale insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto, incluso il Regolamento europeo 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal d.lgs. n. 101/2018 (di seguito, unitamente "GDPR"), General Data Protection Regulation – "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo. Il trattamento può riguardare anche dati particolari. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Contratto e dalla normativa in esso richiamata.

Il Responsabile esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare in relazione agli adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del Contratto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Venezia.

Il Responsabile esegue il trattamento delle seguenti tipologie di dati personali: acquisizione dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche per l'attuazione dell'oggetto del Contratto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR, il Responsabile è tenuto a:

a. effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Contratto;
b. tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune/Stazione Appaltante, contenente:
- il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
c. organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Contratto;
d. non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Comune;
e. garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;
f. tenere i dati personali trattati per conto del Comune separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;

Con la sottoscrizione del Contratto, il Responsabile in particolare si obbliga a:
a. implementare le misure di sicurezza riportate nella tabella sottostante:

ID	**MISURE DI SICUREZZA**
1	Esistenza di procedure/istruzioni operative in materia di Information Technology (es. Security standard, creazione account, controllo degli accessi logici - sistema di processi per la creazione / cancellazione di utenze gestione password, documento di valutazione dei rischi, valutazione di impatto privacy e, in generale, qualsiasi documentazione sull'IT management).
2	Formazione dipendenti sulla security.
3	Esecuzione della profilazione degli accessi relativi alle utenze.
4	Conservazione di tutti i supporti di backup e di archiviazione che contengono informazioni riservate del Titolare in aree di memorizzazione sicure e controllate a livello ambientale.
5	Ove necessario, esistenza di tecniche di cifratura e/o pseudonimizzazione.
6	Esistenza di procedure di disaster ricovery e business continuity
7	Esecuzione periodica di test di sicurezza sui sistemi (quali ad es..vulnerability assessment, penetration test, security assessment, ecc.).
8	Isolamento della rete da altri sistemi.
9	Verifiche periodiche sui fornitori (ad es. tramite verifica documentale, certificazioni del fornitore o audit presso il fornitore).
10	Monitoraggio degli ingressi/uscite per il personale autorizzato (ad esempio con tessera magnetica e tracciata sul sistema di controllo).

11	Presenza di adeguati sistemi di difesa (ad esempio di difesa passiva, inferriate o blindatura alle finestre e porte antisfondamento)
12	Utilizzazione di password complesse (minimo 8 caratteri di tipologia differente, reimpostazione password obbligatoria al primo accesso, scadenza password).
13	Assegnazione ad ogni utente di credenziali (user e password) personali, uniche e non assegnabili ad altri utenti.
14	Rimozione degli account inattivi o non più necessari.
15	Limitazione degli accessi agli archivi cartacei (es. mediante chiusura a chiave degli armadi etc…)
16	Gestione della distruzione/formattazione di hardware

b. mantenere ogni ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;
c. far sì che le predette misure siano idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;
d. verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle;
e. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;
f. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare stesso di procedere ad un DPIA;
g. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR;
h. procedere alla notifica alla Stazione Appaltante, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un Data breach (violazione di dati personali secondo il dettato dell'art. 33 del GDPR) anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Il Responsabile, inoltre, adotta, di concerto con la Stazione Appaltante, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;
i. predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali "Data breach", la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;
l. astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto del Comune;
m. avvertire prontamente la Stazione Appaltante, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec:

coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;
n. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: *coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it* per concordare congiuntamente il riscontro;
o. predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;
p. mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili;

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti prescrizioni.
In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copia di eventuali certificazioni esterne, audit report e/o altra documentazione sufficiente a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza di cui al precedente comma 5.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, presenta richiesta di autorizzazione al Titolare ai sensi dell'art. 28, par.4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo.
Il Responsabile fornisce al Titolare un report descrittivo in forma scritta che specifichi le attività di trattamento dei dati personali da demandare al Sub-responsabile, con la previsione delle seguenti prescrizioni:
a. la limitazione dell'accesso del Sub-responsabile ai dati personali strettamente necessari per soddisfare gli obblighi contrattuali del Responsabile, vietando l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;
b. il rispetto di obbligazioni equivalenti a quelle previste nel presente articolo nonché la possibilità di effettuare audit;
c. la piena responsabilità del Responsabile nei confronti del Titolare per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile rispetto alle obbligazioni assunte.

Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni, da parte sua e del sub-responsabile di cui al comma

precedente, degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel Contratto.

Fatte salve le disposizioni contenute nel Contratto in tema di risoluzione e ad integrazione delle stesse, le parti stabiliscono che l'inadempimento del punto h del precedente comma 4 del presente articolo e' causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

°

ART. 31 - SPESE, TASSE ED ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo e registro, copie del contratto e dei documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione dell'appalto.

°

ART. 32 - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dell'appalto il Foro competente è quello di Venezia.

°

ART. 33 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente Capitolato si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

° ° °

Allegati:

1. Elenco del personale ai fini della clausola sociale

Operatore	Data assunzione	Ore mensili	Perc. partime	Mansione	Livello	CCNL	L.68/99	Tipo contratto	INDENNITA'	Data prossimo scatto	Numero scatti
1	02/03/2020	106,00	64,4700	EDUCAT.PROF.	Livello D2	Coop.Sociali	NO	T.indeterminato		01/04/2026	2
2	01/12/2021	115,00	69,7300	EDUCAT.PROF.	Livello D2	Coop.Sociali	NO	T.indeterminato		01/12/2025	1
3	16/12/2021	132,00	80,2600	ASSISTENTE SOCIALE/COORDINATORE	Livello D2	Coop.Sociali	NO	T.indeterminato		01/01/2026	1
4	27/05/2024	98,00	59,2100	EDUCAT.PROF.	Livello D2	Coop.Sociali	NO	T.det.scadenza 26/12/2024		01/06/2026	